Siracusa. Volantino selvaggio, regolamento disatteso: Vinci e Sorbello: "mai elevate sanzioni?"

Maggiore contrasto a volantino selvaggio. Lo chiedono i consiglieri comunali Cetty Vinci e Salvo Sorbello con una apposita interrogazione. Alcuni aspetti del volantinaggio sono in realtà espressamente vietati sulla base del regolamento per la tutela del decoro urbano e dell'igiene ambientale, approvato dal Consiglio il 29 maggio del 2014.
L'articolo 16 del regolamento, "che è regolarmente vigente e che quindi deve essere osservato da tutti", spiegano i consiglieri, "è chiaro": 'Al fine di mantenere l'ordine e la pulizia del suolo urbano, è vietato distribuire manifesti e volantini a mano o mediante l'utilizzo di tavolini o altre attrezzature, nonché con l'apposizione degli stessi sui veicoli in sosta su area pubblica, tali da riversarsi inevitabilmente a terra. Le sanzioni per le violazioni delle disposizioni sono a carico dell'intestatario della pubblicità'.
Sorbello e Vinci, alla luce del dilagare della distribuzione di volantini di varia natura, che non contribuiscono certo a rendere più pulita la città, chiedono allora di conoscere nel dettaglio quante sanzioni siano state elevate dal 2014 ad oggi nei confronti di quanti hanno violato le norme del regolamento comunale.

Siracusa. Pesca di frodo in area marina protetta, denunciato un sub sorpreso in azione

Un sub è stato sospeso in attività di bracconaggio all'intero dell'area marina protetta del Plemmirio. E' stato bloccato dalla Polizia Provinciale che ha denunciato l'uomo. Utilizzando un fucile subacqueo, aveva catturato 4 esemplari di sarago, 1 esemplare di pesce pappagallo e 2 esemplari di tordi.
Oltre a sequestrare il pescato si è provveduto al sequestro dell'attrezzatura da sub. Il pesce è stato sottoposto a visita veterinaria e successivamente è stato messo a disposizione di un istituto che assiste i poveri.

Ippica. My Saxy Week e Teubesly: accoppiata vincente di Cuschieri

(c.s.) Ruba il tempo agli avversari e realizza un vero e proprio numero: è My Saxy Week il migliore del Premio Ellidiano. A quota oltre 10, il portacolori di Mark Cuschieri, bissa il recente successo ottenuto in un contesto meno impegnativo. In piena spinta Antonio Cannella, ai 300 metri dal palo, piega le speranze del favorito Salar Glorious. Ci prova il buon allievo di Vincenzo Caruso, ma basta per assicurarsi la migliore piazza. Il topweight Ace To Pesca

riesce, poi, ad agguantare la terza Moneta. Si chiude così la prova di maggiore dotazione del convegno di oggi all'ippodromo del Mediterraneo, che ha visto il confronto tra soggetti di 3 anni ed oltre sui 1300 metri della pista sabbia. Cambia poco lo scenario nella competizione sottoclou, che ha chiuso il pomeriggio siracusano al galoppo. Teubesly regala al team Cuschieri- Postiglione-Cannella una doppio in giornata. Annunciata in ordine e con ottimi riferimenti all'attivo, la figlia di Thewayyouare, decide il Premio Vinca Major. Prende il via ai metri conclusivi e lascia in lotta Nomadelfia e Bells Ringing i quali, nell'ordine, completano il podio di un handicap discendente che ha misurato i 3 anni sul doppio chilometro della pista sabbia.

Floridia. Aggressione a colpi di spranga per un cellulare, due giovani fermati: uno è minorenne

La vendita di un cellulare si è conclusa con sprangate. Disavventura per un floridiano che se l'è cavata con una prognosi di 40 giorni per via delle ferite riportate al volto ed al cranio.
I carabinieri hanno identificati e fermato i presunti autori dell'aggressione, due siracusani residenti a Floridia: Simone Italia, 20 anni, e un diciassettenne. Sono accusati di tentato omicidio
La rabbia è esplosa improvvisa e per futili motivi connessi alla vendita di un cellulare. La spranga in ferro è stata ritrovata e sequestrata dagli investigatori: era stata gettata

in un parco giochi nelle vicinanze del luogo in cui il fatto si è consumato. Nelle abitazioni dei due, invece, c'erano gli indumenti utilizzati sui quali comparivano ancora tracce di sangue.
I due fermi sono stati convalidati e dopo le formalità di rito, Simone Italia è stato posto ai domiciliari, il minorenne è stato condotto al Centro di Prima Accoglienza di Agrigento.

Siracusa. Bufera in Procura, un prete difende Giordano: "tirato in ballo per aver cercato di pulire questa fogna"

"Sono a posto con la mia coscienza, pronto a difendermi nelle sedi opportune". Il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, lo avrebbe confidato ad una ristretta cerchia di amici. Nessuna dichiarazione ufficiale dopo il procedimento aperto dalla prima commissione del Csm. Andrà a Roma nei prossimi giorni, per una nuova audizione. Il rischio è quello di un trasferimento d'ufficio, al termine del procedimento proposto dalla commissione presieduta da Fanfani anche per il pm Giancarlo Longo e il sostituto Maurizio Musco.
Il coinvolgimento del numero uno della Procura siracusana ha sorpreso non poco anche gli osservatori esterni delle ultime vicende attorno al palazzo di viale Santa Panagia. Arrivò nel settembre del 2013 dopo un altro trasferimento d'ufficio: quello dell'allora procuratore capo Ugo Rossi. Era il primo capitolo del cosiddetti "veleni in Procura". E il primo sforzo

fu proprio quello di “normalizzare” una situazione divenuta “pesante”. Giordano apparve come l’uomo giusto, lui ex sostituto procuratore a Catania, procuratore aggiunto a Caltanissetta e poi procuratore capo di Caltagirone.
A difesa aperta di Giordano si schiera padre Rosario Lo Bello, noto per il suo impegno sociale a Siracusa. “Io credo che quest’uomo sia un uomo pulito, che non ha interessi o legami con Siracusa. Ha scritto note disciplinari su chi di dovere. E soprattutto ha portato un po’ di giustizia in una città dove i colletti bianchi possono fare impuniti quello che vogliono”, scrive sulla sua pagina facebook il prelato. “La questione è tutta politica e qui mina l’indipendenza della magistratura”, ricostruisce don Rosario. “Sento il bisogno di rendere il mio piccolo omaggio a quest’uomo delle Istituzioni che sta ricevendo questo trattamento solo perché ha provato a fare un pò di pulizia in questa fogna che è Siracusa”.

Siracusa. Torna Sea Sheperd e sorprende subito pescatori di frodo al Plemmirio

Riparte l’Operazione Siracusa di Sea Shepherd a difesa dell’Area Marina Protetta del Plemmirio. Ed al primo giorno di pattugliamento, subito un successo: bracconieri sorpresi in attività di pesca illegale.
Durante la tarda serata di giovedì, grazie al pattugliamento terrestre dell’intera area del Plemmirio, i volontari Sea Shepherd hanno individuato due uomini intenti a pescare nella zona di tutela generale “B”. Sempre nella tarda serata è stata avvistata una piccola imbarcazione il cui proprietario, agendo nell’oscurità notturna, è stato sorpreso a gettare un palamite

(attrezzo da pesca composto da centinaia fino a migliaia di ami, ndr) nella zona “A”. Con l’allertamento immediato della Guardia Costiera di Siracusa e della polizia ambientale, i militari hanno provveduto al riconoscimento dei bracconieri, al sequestro di tutta l’attrezzatura nonché hanno proceduto con una sanzione amministrativa e relativa denuncia penale. Sul posto anche la Polizia Provinciale ed i militari della Guardia di Finanza.
È il quarto anno consecutivo dell’Operazione Siracusa a difesa dell’Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa. Le specie simbolo da proteggere e difendere sono la cernia bruna e i ricci di mare.
Alle operazioni di pattugliamento ha preso parte il capitano Peter Hammarstedt, direttore delle operazioni navali di Sea Shepherd Global, che ha dichiarato: “L’Operazione Siracusa è cominciata con uno straordinario successo. Ed è grazie al duro lavoro dei volontari di Sea Shepherd Italia che i primi bracconieri sono stati sanzionati e denunciati. La Guardia Costiera ha risposto rapidamente ed ora questi bracconieri ne risponderanno alla giustizia”.
L’Operazione Siracusa è la prima campagna in Italia, fortemente voluta ed organizzata in collaborazione con la famiglia dello scomparso Enzo Maiorca, ed è parte delle globali operazioni di Sea Shepherd che hanno lo scopo di difendere, proteggere e conservare la vita nei mari di tutto il mondo combattendo le illegalità ovunque esse vengano perpetrate.

Augusta. Perseguita l'ex

moglie sotto casa, arrestato un 42enne dai Carabinieri

Arrestato ad Augusta un 42enne catanese per il reato di atti persecutori e minacce. L'uomo, che non aveva accettato la fine della sua relazione coniugale, da circa sei mesi avrebbe molestato e minacciato l'ex moglie. In preda alla sua ossessione si è recato presso l'abitazione della donna tentando di entrare in casa con la forza, con la pretesa di vedere la figlia.
L'intervento tempestivo dei carabinieri ha evitato il peggio, consentendo alla donna di mettersi in salvo dopo la chiamata a 112. I militari sono intervenuti proprio nel momento in cui l'uomo stava entrando in casa.
L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Siracusa. Via Ascari, un tratto è ormai discarica abusiva nonostante sequestri e promessa videosorveglianza

Nota a tutti, già sequestrata in passato, l'area occupata un tempo da un ristorante lungo via Ascari continua ad ospitare – suo malgrado – una discarica abusiva. Ampia, con ogni genere di rifiuto abbandonato nel convincimento, giustificato dai fatti, di farla franca.
Terminata da anni l'operazione "Tolleranza Zero" della ex Provincia Regionale, la zona è stata immediatamente

riconquistata da quanti non trovano metodo migliore per “liberarsi” di immondizia varia.

Siracusa su Rai Tre, bellezze e tradizioni artigianali nel servizio di Geo

Chiusura di stagione per Geo, la trasmissione di Rai Tre, con Siracusa. L’ultimo servizio lanciato dallo studio da Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi è dedicato alla città dove “i greci si sentono ancora nelle pietre”. Inizia così il reportage di Daniele Cini e Claudia Pampinella, alla scoperta delle bellezze di Siracusa e – in particolare – anche degli artigiani e di tradizioni.
Clicca qui per vedere la puntata completa. Nel finale il servizio dedicato a Siracusa.

Pulizia delle spiagge: Priolo, Noto ed Avola si portano avanti. In attesa del capoluogo

E’ ormai piena stagione turistica. Alberghi pieni, anche in prenotazione, boom di presenze e tra pochi giorni anche le

spiagge saranno prese d’assalto. In provincia cominciano le necessarie operazioni di pulizia e “pettinatura” del litorale.
La competenza è dei singoli Comuni. Il primo a far partire le operazioni è stato quello di Priolo. Ad Avola, nei giorni scorsi, sono state avviati i lavori di pulizia manuale e la prossima settimana si passerà a quelli meccanici, con gli appositi mezzi sul litorale. Anche a Noto manovre in corse per presentarsi pronti all’invasione colorata di bagnanti e turisti.
Ancora nessuna informazione chiara, invece da Siracusa. Qualche operazione “volontaria” prende piede ma si attende il piano spiagge comunale.